



COMUNE DI
MONTALBANO ELICONA



COMUNE DI
MONTALBANO ELICONA
PROVINCIA DI MESSINA

Piazza Maria SS. della Provvidenza

Telefono 0941-679012

Fax 0941-679597

www.comune.montalbanoeliconame.it/



MANUALE PRATICO DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO



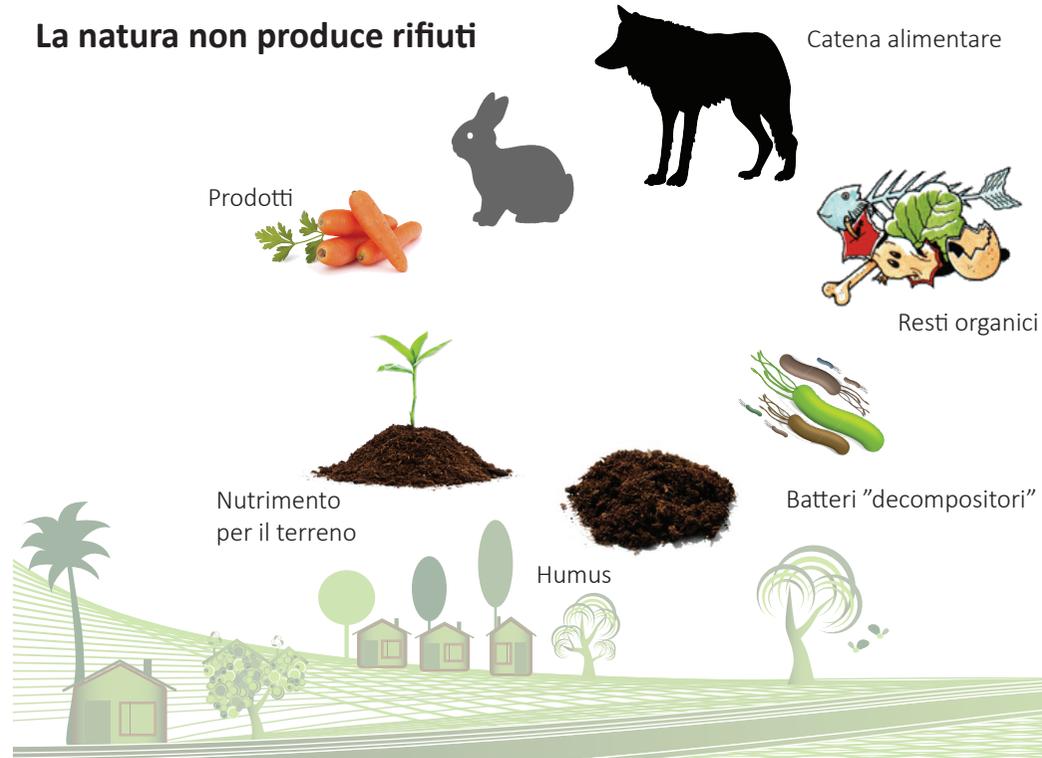
Circa un terzo dei rifiuti prodotti da una persona è composto da rifiuti organici che possono perciò essere reintrodotti nei cicli della natura.
 Il compostaggio dei rifiuti organici della cucina e dell'orto è la soluzione più naturale per smaltire questi rifiuti e produrre al tempo stesso dell'ottimo humus da restituire alla terra.
 Il compost è infatti il più antico e naturale concime ed ammendante del terreno che si conosca. Mantiene fertile e sano il terreno e nutre le piante.

Cosa si può compostare?

In generale si possono compostare quasi tutti i resti di vegetali e animali, ovvero tutto ciò che un tempo è stato vivente e che i microrganismi possono "digerire".
 La selezione dei materiali inizia in cucina dove è opportuno predisporre un secchio apposito per i rifiuti organici.

**IL COMPOSTAGGIO
 RIPRODUCE IN MODO CONTROLLATO
 ED ACCELERATO
 UN PROCESSO NATURALE**

La natura non produce rifiuti



Come creare un concime naturale

Se si ha la fortuna di possedere un orto, un giardino grande, un pezzo di terra possiamo, tra l'altro, produrre da soli il compost, una sostanza fertilizzante ottenuta dalla decomposizione biochimica di rifiuti a prevalente contenuto organico.
 In natura la sostanza organica prodotta e non più "utile" alla vita (foglie secche, feci, spoglie di animali, ecc.) viene decomposta dai microrganismi presenti nel terreno che la restituiscono al ciclo naturale.
 Le componenti meno degradabili rimaste costituiscono l'humus, prezioso per la crescita di altri vegetali. L'humus può essere considerato una vera e propria riserva di nutrimento per le piante data la capacità di liberare lentamente ma costantemente gli elementi nutritivi (azoto, fosforo, potassio sono i più importanti), assicurando la fertilità costante del suolo.



**Negli impianti di compostaggio
 si imita la Natura e si restituiscono i rifiuti
 organici al ciclo naturale**



Alcune regole del compostaggio

La cosa principale è che il processo di compostaggio avvenga in presenza di ossigeno, in contatto con l'aria: questa è la garanzia di una buona trasformazione e della mancanza di cattivi odori.

Come assicurare dunque l'ossigeno necessario?

In due modi:

- 1) non comprimere il materiale, sfruttare la sua porosità che rende possibile il ricambio spontaneo di aria atmosferica ricca di ossigeno al posto dell'aria esausta (in cui l'ossigeno è stato consumato);
- 2) rivoltare periodicamente il materiale in modo da facilitare tale ricambio. Minore è la porosità del materiale (quando cioè vi è poco materiale di "struttura", quali legno più o meno sminuzzato, paglia, foglie secche coriacee, cartone lacerato) più frequenti saranno i rivoltamenti e viceversa.

Per descrivere cosa avviene durante il compostaggio e come va condotta la trasformazione, si prende in esame la tecnica più diffusa, quella del compostaggio in cumulo.

Le regole fondamentali del compostaggio in cumulo:

- a) scegliere il luogo adatto: la collocazione ottimale è nell'orto o in giardino, in luogo praticabile tutto l'anno;
- b) provvedere ad una giusta miscelazione degli scarti: per fornire in modo equilibrato tutti gli elementi necessari all'attività microbica, per raggiungere l'umidità ottimale e garantire la porosità necessaria ad un sufficiente ricambio dell'aria;
- c) dare una forma ed una dimensione appropriate al cumulo: è preferibile mantenere un'altezza di circa 60 cm. per trattenere il calore prodotto dalla trasformazione microbica;
- d) garantire il giusto contenuto in umidità;
- e) assicurare l'apporto di ossigeno: rivoltando il materiale, per permettere il ricambio dell'aria e rivitalizzare il processo;
- f) verificare l'andamento della temperatura.

I vantaggi del compostaggio

I vantaggi del compostaggio sono:

- dare un significativo contributo alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo di molto il "fabbisogno di smaltimento" in discarica o in inceneritori;
- prevenire la produzione di inquinanti atmosferici che si genererebbero dalla bruciatura di questi scarti;
- garantire la fertilità del suolo nella forma più pregiata, quella organica; si tratta dunque di una scelta importantissima non solo per la corretta gestione dei problemi ambientali, ma anche



SI

- Avanzi di cucina, (residui di pulizia delle verdure, bucce, pelli, fondi di tea e caffè)
- Scarti del giardino e dell'orto, (legno di potatura, sfalcio dei prati, foglie secche, fiori appassiti, avanzi dell'orto)
- Altri materiali biodegradabili, (carta non patinata, cartone, segatura e trucioli provenienti da legno non trattato)



POCO

- Avanzi di cibo di origine animale, cibi cotti (in piccole quantità, perché altrimenti attraggono insetti ed altri animali indesiderati)
- Foglie di piante resistenti alla degradazione (magnolia, lauroceraso, faggio, castagno, aghi di conifere) in piccole quantità e miscelando bene con materiali più facilmente degradabili



NO

- Vetro, pile scariche, farmaci scaduti
- Tessuti, manufatti con parti in plastica o metalli (scatole, contenitori, oggetti vari) carta patinata (riviste)
- legno verniciato, vernici, altri prodotti chimici



I tempi del compostaggio

In dipendenza dai tempi di compostaggio si distinguono essenzialmente tre tipi di compost:

- **compost fresco** (2/4 mesi nel caso di compostaggio in cumulo):

compost ancora in corso di trasformazione biologica. E' un prodotto ancora ricco di elementi nutritivi fondamentali per la fertilità del suolo e la nutrizione delle piante, grazie alla facilità con cui può rilasciare tali elementi nel corso delle ulteriori trasformazioni cui deve sottostare; da impiegare nell'orto o ad una certa distanza di tempo dalla semina o dal trapianto della coltivazione;

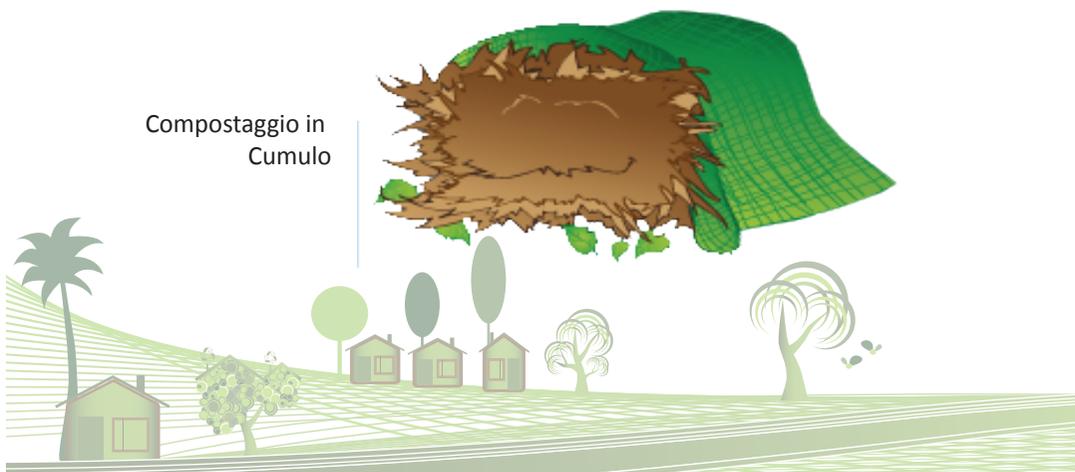
- **compost pronto** (5/8 mesi):

compost già stabile in cui l'attività biologica non produce più calore; a causa delle trasformazioni più lente ha un effetto concimante meno marcato; possibile l'impiego per la fertilizzazione dell'orto e del giardino subito prima della semina o del trapianto, è indicato per concimare tutti gli alberi e gli arbusti da frutto e gli ortaggi con forti esigenze nutritive come cavoli, pomodori, porri, patate, sedano, rabarbaro, mais, cetrioli, zucchini e zucche

- **compost maturo** (12/18/24 mesi):

compost che ha subito una fase di maturazione prolungata; è il compost che possiede il minor effetto concimante, ma che presenta caratteristiche fisiche e di perfetta stabilità, idonee al contatto diretto con le radici e i semi anche in periodi vegetativi delicati (germinazione, radicazione, ecc.); indicato soprattutto come terriccio per le piante in vaso e per le risemie e rifittimenti dei prati, può essere utilizzato per la preparazione di terricci per le semine e per le piante in vaso, per la concimazione degli ortaggi meno esigenti e più sensibili come piselli, fagioli, carote, cipolle, insalate, infine per i fiori e le piante ornamentali del giardino e per il prato. Prima dell'utilizzo in alcuni casi è meglio setacciarlo. Il contenuto in elementi nutritivi comunque può variare molto a seconda dei materiali di partenza e di eventuali additivi. È consigliabile distribuire circa 5-6 kg di compost per mq ogni anno, che corrisponde a circa 3 palate colme di compost per mq.

Sia il compost pronto che quello maturo non vanno mai interrati profondamente, ma solo superficialmente, nei primi 5-10 cm del suolo.



Altri modi di compostare

Oltre alla tecnica del compostaggio in cumulo, Consigliato per chi dispone di un giardino molto grande o abita in campagna, si può scegliere di produrre compost attraverso il composter oppure con la concimaia. Le regole che abbiamo qui elencato restano comunque sempre valide. I composter sono contenitori di volumetrie variabili (da 200 a 1.000 litri) con aperture di vario tipo.

Tra i diversi tipi di composter si ricordano

1. La compostiera chiusa

Garantisce un'ottima indipendenza dal clima e richiede interventi periodici per l'aerazione ed il rimescolamento in modo da ottenere una corretta maturazione.

2. La compostiera a rete.

I vantaggi di questa compostiera sono l'ottima aerazione, la discreta facilità di rimescolamento del materiale, l'indipendenza del clima e l'occultamento visivo.

3. La cassa di compostaggio.

Se costruita razionalmente presenta un'ottima aerazione, una buona praticità per il rimescolamento e il rivoltamento. Durante la stagione fredda è consigliabile ricoprirla con uno strato di foglie o paglia di 5-10 cm.

L'utilizzo del composter ci consente di limitare l'impatto visivo del materiale di decomposizione, di essere liberi rispetto alle condizioni atmosferiche e di garantire l'igienizzazione dei materiali.



Compostiera chiusa



Compostiera a rete



Cassa di compostaggio

